



Voli cancellati, i voucher non possono essere l'unica forma di rimborso: Europa apre doppia procedura di infrazione contro l'Italia

Descrizione

Chi ha comprato un biglietto aereo e poi si è visto il volo cancellato a causa del coronavirus non può ricevere un voucher come unica opzione di rimborso.

Per questo la **Commissione europea** ha deciso di avviare una (doppia) procedura di infrazione contro **Italia e Grecia**, la cui legislazione consente alle compagnie di non offrire **il rimborso in denaro**, che invece è previsto dai regolamenti sui diritti dei passeggeri comunitari. I viaggiatori hanno perciò il diritto di scegliere tra le varie forme, anche quando si tratta di pacchetti **tutto compreso**. **Roma e Atene** hanno ora due mesi per rispondere, altrimenti la Commissione potrebbe passare al parere motivato, la seconda fase della procedura di infrazione.

Inoltre, Grecia e Italia insieme ad altri **otto Paesi** sono soggette a **un'altra procedura** di infrazione per le norme nazionali specifiche sui **viaggi tutto compreso** che consentono agli organizzatori di emettere voucher invece del rimborso in denaro per pacchetti annullati, o di posticipare il rimborso ben oltre il periodo di 14 giorni, come stabilito nella direttiva. Un tema sul quale è intervenuto anche il commissario Ue per il Mercato interno **Thierry Breton**, sottolineando che **se i cittadini prenotano una vacanza e le circostanze cambiano a causa della crisi del coronavirus, allora devono vedere tutelati i loro diritti**.

La ragione per la quale abbiamo lanciato una procedura di infrazione alla Grecia e all'Italia

ha affermato un portavoce della Commissione europea perché questi Paesi hanno adottato delle legislazioni che permettono di offrire **i voucher come solo metodo di rimborso** e ci va contro il diritto dei passeggeri che hanno il diritto di scegliere. Principalmente, le compagnie aeree premono sui voucher per una questione di **liquidità**, cioè per non drenare ulteriormente le casse già provate dal lungo fermo delle attività. La Commissione per questo ha anche ripetutamente invitato gli Stati e le compagnie a rendere **più convenienti i bonus**, in modo da aumentarne l'utilizzo.

“Le compagnie aeree hanno fatto veramente macello dei consumatori” commenta la presidente di **Fiavet** (Federazione italiana viaggi e turismo) **Ivana Jelinic**. “Chi ha concesso i voucher a sei mesi, anche su voli che loro stessi hanno cancellato. Il voucher è stato introdotto proprio per salvaguardare la liquidità delle piccole e medie imprese che in questo momento stanno soffrendo in modo gravissimo”. Ma sottolinea **un’importante distinzione** tra i vari casi: “In linea di principio è una decisione che in qualche modo comprensibile, ma dall’altra parte è un problema di assai difficile gestione. C’è una bella differenza tra **i vettori aerei e le imprese più grandi e le agenzie di viaggi** e le piccole e medie imprese, stiamo parlando di due realtà assolutamente diverse”.

(Il Fatto Quotidiano)

L'agone 2024